

LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese Anno XII n. 9-10, settembre-ottobre 2023

Lotto Volàno: firmato il contratto per l'assegnazione dei lavori

Firmato il contratto per l'assegnazione dei lavori di realizzazione dell'edificio volàno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. Si concretizza così con la firma ufficiale il primo progetto del Masterplan dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che prenderà corpo nei prossimi mesi.

I lavori sono stati affidati al "Gruppo ECF impianti tecnologici e costruzioni S.p.A.", specializzato in edilizia sanitaria. La spesa totale stimata per l'intervento è pari a circa 51 milioni di euro. Questi costi trovano copertura nei finanziamenti assegnati all'Aou Senese, negli ultimi 18 mesi, a valere su PNRR, Piano Nazionale Complementare, Fondo Complementare Regionale su PNRR, Fondo Opere Indifferibili e finanziamenti ex art 20.

«Il volàno – spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese – si svilupperà su una superficie pari a circa 11mila metri quadri suddivisi su sette piani. Sarà il primo edificio ad essere costruito, propedeutico ad avviare i lavori di adeguamento antisismico e antincendio delle strutture esistenti e, inoltre, la sua costruzione è necessaria per il piano di trasferimenti scaglionato di degenze, sale operatorie e diagnostica per immagini dei lotti uno, due e tre, in modo da ristrutturare gli ambienti di provenienza. A regime – prosegue Barretta – saranno trasferite in questo edificio importanti aree come le attività chirurgiche ed interventistiche ad alta complessità e specializzazione».

«Stiamo rispettando i tempi previsti dalla tabella di marcia – aggiungono gli ingegneri **Paolo Vecci Innocenti**, direttore del Dipartimento Tecnico, e **Agnese Pieracci**, direttrice UOC Programmazione e monitoraggio procedure di gara in area tecnica – anche in base alle scadenze previste per l'utilizzo dei fondi PNRR. Entro novembre saranno effettuate le prime demolizioni per il cantiere che ospiterà il lotto volàno, nell'area tra il lotto 4 e il DEA attualmente occupata dal magazzino e dalla farmacia dell'Aou Senese».



Masterplan, acquistati i terreni adiacenti all'ospedale

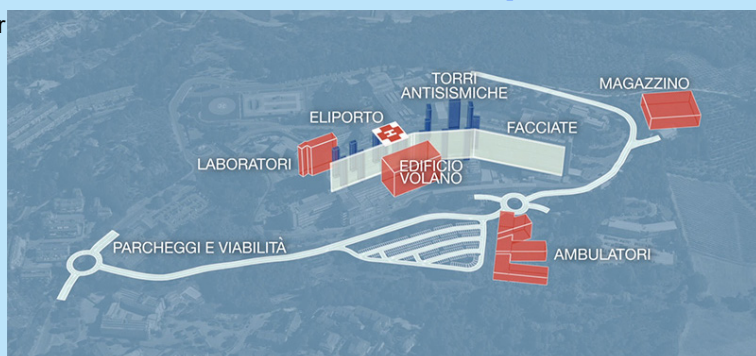
Acquistati i terreni adiacenti all'ospedale, indispensabili per lo sviluppo del masterplan dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. La vendita è stata effettuata in data 28 settembre 2023; l'ospedale Santa Maria alle Scotte ha acquistato dalla ditta Giove 2001 srl circa 3 ettari di terreno che non era riuscita ad aggiudicarsi nel corso dell'asta pubblica dello scorso 27 ottobre.

Ricordiamo che il terreno era stato acquistato dalla Giove 2001 Srl, società di Brescia, nell'interesse della società controllante Gaia SPV Srl, principale creditore della procedura fallimentare riguardante l'ex società Acquaviva Srl, alla cifra di 402.000 euro.

L'Aou Senese ha sottoscritto il contratto di compravendita per i terreni al costo di 415mila euro più IVA, quindi sostanzialmente alla stessa cifra di acquisto della ditta con una lieve maggiorazione che ha tenuto conto delle spese sostenute dalla società.

«Abbiamo raggiunto un'intesa – spiega il direttore generale, **Antonio Barretta** – in modo da far prevalere l'interesse pubblico su qualsiasi altro interesse. Acquistare gli stessi terreni dopo l'esproprio avrebbe costretto l'Aou Senese a sostenere costi molto più alti. A tal riguardo abbiamo acquisito una valutazione dell'Agenzia delle Entrate, ente competente per le stime in caso di espropri, che ci conforta. L'acquisto – prosegue Barretta – è, quindi, estremamente importante per l'ospedale perché accelera il percorso di allestimento dei cantieri per le nuove edificazioni e la viabilità interna, per garantire anche la corretta mobilità di mezzi di trasporto verso il Pronto Soccorso e di dipendenti e utenti che devono potersi spostare in sicurezza. Ringrazio le istituzioni e, in particolare, il Comune di Siena per tutto il sostegno che ci sta dando, sia per la variante urbanistica che per le procedure di esproprio, per le quali prezioso è anche il sostegno della Provincia di Siena».

Rimane aperta la questione dell'esproprio di un altro ettaro di terreno, di proprietà di tre diversi soggetti privati che, al momento, hanno rifiutato le offerte di acquisto da parte dell'Aou Senese. «Per il momento questi terreni saranno oggetto di occupazione temporanea, – spiega l'ingegner **Paolo Vecci Innocenti**, direttore del Dipartimento Tecnico – per procedere alla sollecita esecuzione delle opere pubbliche, unica strada percorribile per effettuare spedatamente i lavori. E' per noi fondamentale poterci espandere anche su quei terreni nel minor tempo possibile, per questo fine, nei prossimi giorni, cercheremo di raggiungere nuovi accordi e, se possibile, evitare gli espropri».



Grande partecipazione di cittadini e stakeholders all'incontro pubblico sul Masterplan



Coinvolgimento, collaborazione, partecipazione e condivisione delle idee. Questi gli elementi che hanno animato "Il Masterplan dell'Aou Senese – Ammodernamento, efficientamento energetico e nuove edificazioni", incontro pubblico organizzato dalla Direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che si è confrontata apertamente con la cittadinanza per fare il punto sui lavori di rinnovamento all'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena, su quelli già in essere e sulle progettualità strategiche future. Oltre 250 i cittadini e le cittadine presenti, più altri 50 circa collegati da remoto, oltre ai professionisti dell'Aou Senese e i rappresentanti istituzionali e delle associazioni di volontariato. «La Regione ha affiancato fin dall'inizio l'azienda nella programmazione dei lavori necessari per rendere il policlinico delle Scotte, struttura di riferimento per tutta l'area vasta Sud Est, un ospedale sempre più efficiente e moderno, dal punto di vista strutturale e tecnologico – commenta il presidente della Toscana, **Eugenio Giani** – Costituisce un obiettivo del programma di governo di questa giunta e il percorso di coinvolgimento, confronto e partecipazione con la cittadinanza, assunto come metodo di lavoro dall'azienda, ci sembra il percorso migliore per arrivare a questo obiettivo».



«La firma del contratto per la realizzazione dell'edificio volano avvenuta qualche giorno fa – commenta l'assessore al diritto alla salute **Simone Bezzini** – segna ufficialmente un passo importante per l'avvio di uno degli interventi più importanti di edilizia sanitaria della Toscana. L'insieme di opere previste dal Masterplan porteranno ad una riqualificazione energetica e strutturale dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, che conoscerà miglioramenti anche in termini organizzativi con un effetto positivo sulla qualità dei servizi e la presa in carico dei pazienti. La grande giornata di confronto con i cittadini e gli stakeholders di oggi, oltre ad essere un prezioso spazio di ascolto e dialogo per orientare certe scelte, è anche un momento rilevante per avvicinare la cittadinanza alla sanità pubblica e renderla partecipe della costruzione del suo futuro». «Credo che il coinvolgimento della comunità, soprattutto quando si parla di sanità e progettazione, sia la base per costruire qualcosa di duraturo nel tempo – ha detto il sindaco di Siena, **Nicoletta Fabio** -. Il confronto e la partecipazione dei cittadini, anche all'interno di strategie future che riguarderanno la trasformazione in atto del nostro ospedale, è certamente un passaggio fondamentale. Come più volte ho sottolineato riguardo ai doveri e ai compiti che una pubblica amministrazione ha nei confronti del cittadino, trasparenza e partecipazione attiva sono i due principali valori sui quali costruire un rapporto di fiducia che possa crescere nel tempo».

«Si tratta solo dell'inizio di un percorso di condivisione con i cittadini – ha detto il direttore generale dell'Aou Senese, il professor **Antonio Barretta** -, che si aggiunge a quelli già instaurati nel tempo con istituzioni, professionisti, Comitato di Partecipazione, e tutti gli stakeholders. Quello di oggi è il primo di una serie di appuntamenti per la cittadinanza di rendicontazione sui lavori di ammodernamento e progettazione dell'ospedale, attività che ritengo doverosa da parte di una Pubblica Amministrazione. Il Masterplan rappresenta un percorso di trasformazione che durerà alcuni anni ed è giusto dare voce a chiunque sia interessato allo sviluppo dell'ospedale. Le riflessioni, gli spunti e i suggerimenti che ci sono arrivati dalla nostra utenza – ha aggiunto Barretta – ci aiutano a orientare progettualità e idee. Rappresentano degli input di fondamentale importanza che si rivelano strategici per guidare le attività della Direzione aziendale in un'ottica che sia massimamente funzionale per pazienti, stakeholders, mondo del volontariato e professionisti che ogni giorno afferiscono al nostro ospedale. Per questo motivo – ha concluso il professor Barretta -, chi volesse dare il suo contributo può continuare a farlo all'indirizzo mail comunicazione@ao-siena.toscana.it: il contatto rimane aperto anche dopo l'evento di oggi».

Il Masterplan dell'Aou Senese si basa un piano pluriennale di investimenti e di opere in corso di realizzazione all'ospedale varato con l'accordo interistituzionale firmato da Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Regione Toscana, Comune di Siena, Provincia di Siena, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Siena, Grosseto e Arezzo e Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena. Sono stati proprio i rappresentanti delle istituzioni, insieme all'Università di Siena, a rispondere alle domande, agli spunti e alle proposte arrivate dalla cittadinanza, dall'associazionismo e dal mondo del volontariato, sia prima che durante l'evento. Tra gli altri, hanno partecipato all'evento, il presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani** e l'assessore al Diritto alla Salute **Simone Bezzini**. Hanno partecipato all'iniziativa, rispondendo ai cittadini, anche: **David Bussagli**, presidente della Provincia di Siena; **Loris Barneschi**, in rappresentanza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena; **Francesco Dotta**, delegato alla sanità dell'Università di Siena; **Donata Medagliani**, prorettrice vicaria dell'Università di Siena; **Michele Capitani**, vicesindaco di Siena; **Giuseppe Gugliotti**, presidente della Conferenza dei sindaci di Area Vasta Toscana sudest; **Gabriele Nannetti**, soprintendente Archeologia, Belle arti e paesaggio di Siena, Arezzo e Grosseto. Oltre ai lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'ospedale, durante l'incontro sono stati presentati anche i progetti relativi all'efficientamento energetico e al nuovo ingresso, avviate all'ospedale Santa Maria alle Scotte insieme a Miecì, azienda del gruppo Renovit, rappresentata dal direttore generale **Paolo Fusaro**, e con cui l'Aou Senese ha sottoscritto una partnership pubblico-privata per garantire risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

LESCOTTEINFORMA

Anno XII, numero 9-10
settembre-ottobre 2023

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012
Direttore: Antonio Davide Barretta
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@ao-siena.toscana.it
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 31 ottobre 2023.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:
[@AouSenese](#)

Collaborazione virtuosa Aou Senese-Monasterio: salvata la vita al piccolo Tommaso

Un macchinario dal nome difficile, un bambino appena nato e la Sanità Toscana che si conferma capace di fare squadra. Quel macchinario speciale si chiama Ecmo (Extra Corporeal Membrane Oxygenation), il bambino è **Tommaso** e i dottori che gli salvano la vita sono quelli dell'Ospedale del Cuore di Monasterio, insieme ai colleghi dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

Sono proprio i medici senesi a scoprire, quando è ancora nel pancione della mamma, che la parte sinistra del diaframma, che separa l'addome dal torace, non si è sviluppata. Quindi intestino, milza e stomaco risalgono nel torace impedendo al polmone sinistro di svilupparsi correttamente. A diagnosticare la patologia, definita ernia diaframmatica congenita, è la dottoressa **Caterina Bocchi**, ginecologa della Diagnosi prenatale e Ostetricia, diretta dal professor **Filiberto Maria Severi**, già in fase prenatale: spiegano ai genitori che il piccolo dovrà essere operato dopo la nascita per separare addome e torace e ricollocare gli organi in sede. Il bimbo, a 37 settimane più 6 giorni, si affaccia alla vita, pesa 2.400 grammi. Il parto viene programmato con grande sinergia tra le équipes del Dipartimento della Donna e dei Bambini, diretto dal professor **Mario Messina** e con il contributo della Cardiologia, diretta dalla professoressa **Serafina Valente** con le cardiologhe **Angela Malandrino** e **Silvia Maffei**. Mamma e babbo vorrebbero abbracciarlo forte, ma non possono: il neonato deve essere affidato alle cure dei medici e messo in condizioni di affrontare l'intervento, grazie alle cure della Terapia Intensiva Neonatale, diretta dalla dottoressa **Barbara Tomasini**. Il 9 agosto Tommaso viene operato direttamente in Terapia Intensiva Neonatale dai professori **Francesco Molinaro** e **Rossella Angotti** della Chirurgia Pediatrica e con il fondamentale supporto degli anestesisti pediatrici dell'A-



nestesia e rianimazione perioperatoria e generale, diretta dal dottor **Pasquale D'Onofrio**. «Questo tipo di malformazione – spiega il professor **Molinaro** – ha un rischio di mortalità tra il 75 e l'80% ed è incompatibile con la vita se non trattata prontamente. È stato fondamentale il lavoro di squadra tra diversi professionisti in fase prenatale, durante il parto e subito dopo la nascita. L'intervento è tecnicamente riuscito e il problema dell'ernia diaframmatica è stato risolto ma a causa della grave immaturità dei polmoni, è stato necessario attivare l'ECMO team e, tutti insieme, tra Siena e Massa, abbiamo raggiunto davvero un grande risultato. La possibilità di poter attivare, in questi casi un ECMO team è una svolta epocale nel trattamento di questo tipo di patologie e il fatto di poter contare sull'alta professionalità dell'équipe di Massa per noi è fondamentale».

Subito dopo l'intervento si mette in moto la rete, punto di forza della Sanità Toscana. È l'alba dell'11 agosto quando suona il telefono del dottor **Vitali Pak**, direttore di Cardiocirurgia Pediatrica dell'Ospedale del Cuore. È la dottoressa **Barbara Tomasini** che dirige la Terapia Intensiva Neonatale dell'Aou Senese: chiede ai colleghi di Monasterio di attivare l'ECMO Team pediatrico, un gruppo di cardiocirurghi, anestesisti, infermieri e perfusionisti specializzati nella circolazione extracorporea nei neonati e nei bambini. L'ECMO è un macchinario che sostituisce la funzione del cuore e dei polmoni, garantisce la corretta circolazione assicurando che tutti gli organi siano irrorati. L'Ospedale del Cuore è il centro di riferimento regionale per l'ECMO pediatrico. Il team parte immediatamente. Sull'ambulanza, alla volta di Siena, ci sono Vitali Pak, Direttore della Cardiocirurgia Pediatrica e del congenito Adulto; il cardiocirurgo **Leonardo Torracchi**, l'anestesista **Cornel Maruseac**, la perfusionista **Alessia Prosperi**, l'infermiere di anestesia **Filippo Battaglia** e l'infermiera di sala **Simona Bozzo**. Impiantare l'ECMO in un neonato, collocando cannule in arterie e vene con un diametro di pochissimi millimetri, è estremamente complicato, ma Monasterio conta su professionisti di grande competenza ed esperienza. L'ECMO viene impiantato: è come se a pompare il sangue fosse il cuoricino di Tommaso che invece è a "riposo" come lo sono i suoi polmoni. Il neonato viene portato a Massa, affidato alle cure di medici e infermieri del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione. Per 11 giorni è la macchina a garantire respirazione e circolazione del sangue: più e più volte al giorno vengono controllati e "gestiti" i flussi del sangue. Il polmone sinistro comincia lentamente a rafforzarsi, gradualmente la funzione cardiaca e respiratoria, grazie anche ad un supporto farmacologico, migliorano. È il 22 agosto quando i medici dell'Ospedale del Cuore decidono che è il momento di far "lavorare" il cuore e i polmoni – anche quello più piccolo – di Tommaso: il bambino viene staccato dalla macchina che gli ha salvato la vita. È piccolo, pesa ancora poco, ma forte. Tommaso ce la fa: è intubato, ancora in Terapia Intensiva, ma respira. E finalmente, dopo giorni, mamma e papà lo abbracciano per la prima volta.

«È stata un'emozione potentissima – raccontano commossi – è doloroso non poter abbracciare tuo figlio. Noi non dimenticheremo il giorno in cui finalmente lo abbiamo stretto e ci siano sentiti famiglia. Tutti e tre insieme per la prima volta». **Tommaso** si riprende, curato, ma anche tanto coccolato da tutto il personale della Terapia intensiva. «Sono stati tutti meravigliosi – racconta la mamma – lo hanno trattato come il loro bambino. La dottoressa Elisa Barberi, responsabile della Terapia intensiva pediatrica, è stata per noi un porto sicuro, un continuo punto di riferimento. Non finiremo mai di ringraziarla». In terapia intensiva Tommaso resta fino al 6 settembre quando viene trasferito in reparto, può stare in braccio al babbo e alla mamma, può attaccarsi al seno: la mamma si è tirata il latte per tutta la degenza, ma il piccolo è stato nutrito attraverso il sondino naso gastrico, adesso, invece, mangia tra le coccole. Tommaso ce l'ha fatta: rimane in degenza pediatrica fino al 30 settembre quando torna a casa. Salvato da una macchina dal nome strano, dalla grande competenza dei medici di Monasterio e dell'Aou Senese e dalla loro capacità di fare squadra.

«I colleghi di Siena – racconta il dottor **Pak** – ci hanno attivato rapidamente e hanno stabilizzato il piccolo nel migliore dei modi consentendoci di impiantare l'ECMO. Il nostro Ospedale è il riferimento regionale per l'ECMO pediatrico e conta su professionalità di altissimo livello in grado di garantire l'impianto in bambini piccolissimi. Anche altri piccoli sono stati salvati grazie all'ECMO. E non si tratta solo di bimbi con cardiopatie».

Tommaso, infatti, non è un bimbo cardiopatico, ma un piccolo il cui quadro clinico ha creato difficoltà respiratorie. Un piccolo che tra l'Ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena e l'Ospedale del cuore di Massa ha trovato cure, amore e la possibilità di farcela.

Rapporti internazionali, collaborazione con l'Università

Strutturare un rapporto di collaborazione per consolidare le attività internazionali, favorire una sinergia sugli ambiti internazionali di reciproco interesse e rafforzare l'attenzione sulle tematiche europee in ambito sanitario. Questi gli obiettivi del protocollo di collaborazione tra l'Ufficio Rapporti internazionali dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e la Divisione Relazioni internazionali dell'Università degli Studi di Siena, sottoscritto e firmato dal direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**, e dal rettore **Roberto Di Pietra**. Obiettivo del protocollo è lo sviluppo di attività congiunte che mirino alla crescita e alla condivisione delle attività internazionali e, in particolare, al miglioramento delle opportunità di interesse nell'ambito internazionale. Inoltre, il protocollo si pone l'obiettivo di valorizzare il personale afferente alle rispettive strutture attraverso l'accrescimento delle competenze e la costruzione di una rete di relazioni professionali stabili nel tempo.

«Avere un respiro internazionale, aprendosi agli altri Paesi, è una vocazione naturale per i nostri due enti – sottolinea **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese –. In ambito sanitario, ma non solo, il confronto con le più importanti istituzioni estere è sempre fonte di grande arricchimento sia dal punto di vista professionale che umano. Unire ancora di più gli sforzi nostri con quelli dell'Università, anche nell'ambito internazionale, renderà più efficaci le nostre iniziative».

«Esprimo soddisfazione per la definizione di questo accordo tra l'Università e l'Azienda ospedaliero-universitaria senese – commenta il rettore **Roberto Di Pietra** – perché consente una gestione congiunta di attività connesse alle relazioni internazionali tra le due istituzioni negli ambiti di comune interesse favorendo la comune gestione della prospettiva internazionale a favore dei professionisti della sanità, degli specializzandi, dei dottorandi e degli studenti. L'accordo mira, inoltre, a creare sinergie con l'Azienda ospedaliero-universitaria senese – aggiunge il rettore –, unendo sforzi, risorse e competenze delle due strutture dedicate alle relazioni internazionali anche in fase di progettazione di tali attività e di stesura delle candidature, soprattutto in ambito europeo, atte a ottenere finanziamenti».

Hanno presenziato alla firma la responsabile dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese **Loriana Bocci** e **Milena Fadda** responsabile dell'Ufficio Sviluppo e gestione Relazioni Internazionali dell'Università di Siena. Il protocollo avrà una durata triennale e prevede inoltre la condivisione delle opportunità e iniziative di interesse comune, quali ad esempio l'accoglienza di delegazioni straniere e un partenariato nei progetti internazionali per la mobilità in uscita dei professionisti sanitari, specializzandi e studenti, con la condivisione delle opportunità di sovvenzioni e bandi con fondi europei a cui potrebbe accedere il personale sanitario.



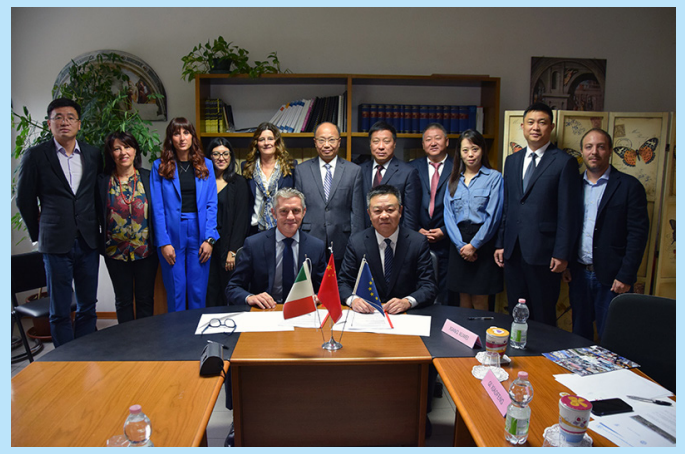
Prosegue la partnership con il Ningbo No2 Hospital

Prosegue negli anni il rapporto tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e il Ningbo No2 Hospital, ospedale di alta specializzazione della provincia dello Zhejiang con più di 2000 posti letto. Dopo il primo accordo firmato nel 2014, è stato siglato da parte del direttore generale dell'Aou Senese **Antonio Barretta** e del General Manager di Ningbo No2 **Wang Boding** il rinnovo di un ulteriore accordo, alla presenza della delegazione dell'Health Commission della città di Ningbo. Questa collaborazione ha come obiettivo quello dell'interscambio di professionalità e competenze dei professionisti, con l'arricchimento del bagaglio di conoscenze. La giornata, oltre ai saluti istituzionali da parte delle due direzioni generali, ha visto un approfondimento sull'attività dell'Aou Senese di tipo trapiantologico, robotico, e sulla chirurgia mininvasiva. La giornata si è conclusa con una breve visita agli ambulatori dedicati alla medicina tradizionale cinese situati all'interno del policlinico Santa Maria alle Scotte. Fino ad oggi sono stati formati a Siena 20 medici cinesi, ed il nuovo accordo firmato prevede l'arrivo di un medico in formazione ogni tre mesi, oltre alla possibilità per i professionisti sanitari dell'Aou Senese di formarsi a Ningbo nelle specializzazioni chirurgia robotica e generale.



Nuovo accordo: l'Aou Senese accoglie Nantong

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha firmato un importante accordo di collaborazione con l'Affiliated Hospital of Nantong University, per favorire l'interscambio del personale sanitario tra le due realtà. Si tratta di un ospedale di alta specializzazione fondato nel 1911, con oltre 2500 posti letto e centro di rigenerazione neurale. L'accordo è stato siglato dal direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**, e dal presidente della Nantong University, **Yang Yuming**, a Siena, nella sala riunioni del Centro Direzionale del policlinico Santa Maria alle Scotte. L'incontro è stato caratterizzato dalla presentazione delle principali attività delle due realtà, con la volontà di arricchire reciprocamente le competenze dei professionisti: sarà infatti avviato un programma di training per i medici cinesi ed il personale dell'Aou Senese potrà sviluppare esperienze di scambio professionale nell'ospedale cinese. L'accordo ha un particolare significato anche perché le città di Siena e di Nantong sono gemellate dal 2019 e vantano una proficua collaborazione in vari ambiti.



Inaugurato il magazzino farmaceutico provvisorio

È stato inaugurato ed è già operativo il magazzino farmaceutico provvisorio dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, attivato a Poggibonsi, che permetterà la demolizione dell'edificio attualmente esistente, posto di fianco al lotto DEA che farà spazio al futuro lotto Volano.

All'inaugurazione hanno partecipato l'assessore della Regione Toscana al Diritto alla Salute, **Simone Bezzini**, il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**, insieme ai professionisti della Logistica e della Farmacia, il sindaco di Poggibonsi **David Bussagli**, il direttore amministrativo di Estar, **Daniele Testi**, il Direttore Area Dipartimentale Gestione contratti servizi e farmaceutica dell'Ausl Tse, **Nicola Falco**.



«La soluzione individuata con il nuovo magazzino è pratica e funzionale – commenta l'assessore regionale al Diritto alla Salute, **Simone Bezzini** – e consente all'Aou Senese di procedere spedatamente con i lavori previsti dal masterplan che hanno una tempistica ben precisa anche per poter utilizzare i fondi PNRR. Un ringraziamento a tutti i professionisti che si impegnano quotidianamente per migliorare qualità ed efficienza».

«L'aver individuato l'edificio per il magazzino farmaceutico provvisorio nei tempi previsti – spiega il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta** – rappresenta uno step importante per iniziare i lavori dell'ospedale e rispettare il timing previsto dal masterplan, con particolare riferimento al lotto Volano. Le demolizioni dell'attuale magazzino inizieranno a metà novembre, grazie alla piena collaborazione del Dipartimento Tecnico dell'ospedale. Ringrazio le istituzioni che hanno sempre collaborato e continuano a farlo, l'Estar per il prezioso sostegno e tutti nostri i professionisti che si sono prodigati per rendere operativa da subito la nuova struttura».

«Dal 16 ottobre – dichiara il direttore generale di Estar, **Massimo Braganti** – il nuovo magazzino delle Scotte è operativo, ringrazio tutto il personale di ESTAR che ha reso possibile l'obiettivo, in piena collaborazione con quello della Azienda Ospedaliera, a servizio del sistema sanitario e nel rispetto dei tempi previsti. Un magazzino temporaneo per la Senese in attesa della costruzione del nuovo, che però è già più efficiente e moderno del precedente. Il magazzino garantirà uguali servizi, a parità di personale e nonostante la maggiore distanza dalle Scotte, grazie ad un maggiore sforzo logistico».

La locazione prevede una durata di 3 anni rinnovabile per altri due. La ricerca dell'immobile, così come descritto nel bando, era circoscritta al territorio della provincia di Siena, e la struttura doveva essere distante non più di 40 minuti di tempo di percorrenza con condizioni di viabilità ordinaria dal policlinico Santa Maria alle Scotte.

Forum Sistema Salute 2023, all'Aou Senese il 1° premio dello Smart Hospital Award

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha vinto il primo premio dello Smart Hospital Award all'interno del meeting nazionale Forum Sistema Salute, in corso a Firenze. L'ospedale Santa Maria alle Scotte si è classificato al primo posto tra gli ospedali pubblici per il progetto di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale operativo grazie alla partnership pubblico-privata avviata nel 2023 con l'azienda Miecì, società del gruppo Renovit. Si tratta di un premio che valorizza le azioni virtuose nel campo della sostenibilità ambientale, sociale e della governance, realizzate da aziende sanitarie pubbliche o private e dai loro fornitori. Quest'anno sono stati presentati 18 progetti da aziende provenienti da tutta Italia. «Un bel riconoscimento – ha commentato il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta** – che corona anche l'impegno di essere riusciti ad attivare una partnership pubblico-privata con Miecì, un unicum nel settore pubblico in Italia, che inizia a dare i primi risultati anche perché i lavori per l'efficientamento sono già iniziati. Investire in quest'ambito vuol dire anche produrre salute perché si tratta di interventi che migliorano l'impatto sull'ambiente. Il risparmio del 30% di energia permette inoltre un risparmio di diversi milioni di euro, risorse che possono essere utilizzate in altro modo e a vantaggio delle attività assistenziali. La caratteristica del progetto – ha aggiunto Barretta – è che Miecì ha avuto un affidamento in parte tradizionale, con la gestione della manutenzione degli impianti dell'ospedale, e in parte innovativo con un investimento di 20 milioni di euro da parte di Miecì per rinnovare gli impianti dell'ospedale. La partnership durerà 16 anni e la sfida è governarla, abbiamo una cabina di regia, ci incontriamo periodicamente per un confronto sulle problematiche principali e ciò aiuta molto la relazione pubblico-privato, con un contratto che allinea gli interessi e gli obiettivi di entrambi». Tra i contenuti del progetto anche il miglioramento del sistema di produzione dell'energia con cogenerazione e sistema fotovoltaico e il miglioramento della qualità dell'acqua, attraverso il rifacimento della rete idrica sanitaria e del sistema di produzione che porteranno un deciso miglioramento della qualità microclimatica. «Il progetto prevede una serie di interventi di riqualificazione e di efficientamento che si svilupperanno già nel primo anno di contratto – ha concluso l'ingegner **Giulio Favetta**, energy manager dell'Aou Senese – che prevedono un risparmio di energia primaria di circa 24 milioni di kilowatt/ora, con un risparmio di emissioni in atmosfera di circa 4680 tonnellate di anidride carbonica, equivalenti all'assorbimento di 6700 alberi adulti, come se togliessimo dalla circolazione circa 3500 automobili, quindi un risparmio energetico quantificabile in una riduzione di circa il 30% di quello che è il fabbisogno dell'Aou Senese». Soddisfazione è stata espressa anche dall'ingegner **Paolo Fusaro**, direttore generale di Miecì, presente alla premiazione.



All'Officina Trasfusionale di Area Vasta si lavorano sangue ed emocomponenti provenienti dal grossetano

Importante novità per l'Officina Trasfusionale di Area Vasta attiva dal 2019 all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. A partire dal 26 settembre 2023, vengono lavorati a Siena sangue ed emocomponenti raccolti nei presidi ospedalieri dell'Azienda USL Toscana Sud Est dell'area grossetana (Grosseto, Massa Marittima, Castel del Piano e Orbetello), pronti per essere smistati nei centri dell'area vasta a seconda delle esigenze del territorio.

«Il progetto è stato realizzato grazie alla volontà e all'impegno della Regione e delle due direzioni aziendali – ha detto l'assessore della Regione Toscana al diritto alla salute **Simone Bezzini** – che hanno creduto alla rilevanza dello stesso per l'ottimizzazione di un bene prezioso, il sangue, finalizzato alla cura dei nostri cittadini. I principi alla base dello sviluppo delle officine trasfusionali, descritti nella delibera regionale 1235/2012, sono la produzione di emocomponenti ad elevato standard qualitativo, ottenibile solo con la lavorazione di molte unità di sangue cioè superiore alle 10-15mila unità all'anno e, al contempo, un migliore utilizzo delle risorse umane e tecnologiche. È doveroso ringraziare anche tutti i donatori che con la loro generosità quotidiana permettono di raccogliere il sangue che viene poi lavorato presso l'officina. Donare sangue è fondamentale – ha concluso l'assessore – perché permette di tenere sotto controllo la propria salute e, al contempo, fare del bene agli altri».

«Il risultato di oggi è un'importante tappa del percorso di completamento dell'Officina Trasfusionale Regionale articolata su tre poli di lavorazione (Pisa, Firenze e Siena) – commenta **Simona Carli**, direttrice Centro Regionale Sangue della Toscana - . L'Officina Trasfusionale ha un grande valore per l'ottimizzazione della compensazione di sangue, l'aumento della qualità dei prodotti, per l'ottimizzazione delle risorse strumentali, di personale ed economiche non modificando assolutamente niente nella capillarità delle donazioni e proprio per questo le associazioni di volontariato sono state al fianco della Regione Toscana fin dall'inizio del percorso – conclude Simone Carli -. Voglio ringraziare le direzioni aziendali e tutti i professionisti per l'impegno profuso in anni non facili per ottenere questo risultato che ci porta vicino all'obiettivo completo».

«È un risultato importante – ha spiegato il dg dell'Aou Senese, **Antonio Barretta** – raggiunto grazie alla sinergia tra le due aziende e al supporto della Regione Toscana. L'Officina Trasfusionale effettua la validazione biologica (test sierologici e di biologia molecolare), la qualificazione immunoematologica ed i controlli di qualità sui prodotti lavorati. Nasce come polo di lavorazione, qualificazione immunoematologica, qualificazione biologica e validazione delle unità di sangue raccolte dai servizi trasfusionali afferenti alle province di Siena, Grosseto e Arezzo. L'Officina Trasfusionale – ha aggiunto Barretta – ha inoltre delle peculiarità dovute alla presenza nel suo interno di un laboratorio per la lavorazione e qualificazione delle cellule staminali emopoietiche e di un laboratorio per la tipizzazione HLA, entrambi dedicati all'attività trapiantologica effettuata all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Con l'acquisizione delle unità di sangue e plasma raccolte dai presidi ospedalieri dell'area grossetana si completa la seconda fase del progetto con la lavorazione e qualificazione di circa 30mila unità/anno. L'Officina Trasfusionale di Area Vasta lavora già il sangue di tutta la provincia di Siena, il prossimo step sarà la lavorazione degli emocomponenti provenienti dall'aretino».

«L'Officina trasfusionale rappresenta il risultato di una collaborazione virtuosa tra Ausl Toscana sud est e Azienda ospedaliero-universitaria senese, avviata nel 2021 nei presidi ospedalieri di Campostaggia e Nottola, a cui oggi si aggiunge l'ospedale Misericordia di Grosseto – ha spiegato il direttore generale dell'Asl Tse, **Antonio D'Urso** -. Un percorso sinergico di area vasta che consentirà un'ottimizzazione della lavorazione e una maggiore efficienza nella disponibilità di sangue donato, risorsa preziosa, e spesso vitale, per molte attività chirurgiche, programmate e soprattutto d'urgenza e in generale per la Medicina trasfusionale a supporto dei pazienti ricoverati. La 'filiera' del sangue così organizzata, ovvero, centralizzata a Siena da dove gli emocomponenti lavorati saranno distribuiti all'ospedale grossetano, è garanzia di qualità e sicurezza dei processi, assicurando il fabbisogno necessario, in particolare nel periodo estivo. Parallelamente – conclude D'Urso -, le risorse prima impegnate in questo settore, potranno essere impiegate per potenziare altri servizi al paziente».



Università, Comune, Guardia di Finanza e Questura: firmati i protocolli d'intesa per la donazione di sangue

Un'importante collaborazione istituzionale tra enti, sia pubblici che privati, che prevedono accordi per l'accesso e la partecipazione alle iniziative legate alla donazione di sangue che favoriscano la sensibilizzazione tra la popolazione, incrementando il volume delle donazioni, con percorsi ad hoc organizzati per i lavoratori. Questo il significato dei protocolli d'intesa sottoscritti dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, insieme alle associazioni di volontariato del territorio che operano nel settore, ANPAS, AVIS, Fratres e Gruppo Donatori Sangue delle Contrade, per promuovere la donazione di sangue ed emocomponenti. I primi sottoscrittori di queste "partnership della generosità" sono stati (in ordine): Università di Siena, Comune di Siena, Comando provinciale della Guardia di Finanza di Siena e Questura. L'attività di promuovere la cultura della donazione di sangue non si arresta qui però: nelle prossime settimane e mesi sono in arrivo nuovi procolli con Università per Stranieri di Siena e Banca Monte dei Paschi.



Attività e miglioramenti del Pronto Soccorso: grande partecipazione all'incontro con Siena Soccorso

Proseguono gli incontri di confronto e collaborazione tra la Direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e il mondo del volontariato che opera nel trasporto sanitario. Un nuovo "summit" si è tenuto nella sede operativa della Misericordia di Siena in Strada del Mandorlo. Presenti il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**; la direttrice sanitaria, **Francesca De Marco**; il direttore del Pronto Soccorso, **Giovanni Bova**; e la responsabile del Dipartimento delle professioni infermieristiche ed ostetriche, **Maria Serena Beccaluva**. Tanti i temi trattati, dai cambiamenti per il trasporto sanitario in relazione al Masterplan dell'Aou Senese fino al rinnovo della convenzione per il Progetto Colibri (un'ambulanza con equipaggio dedicata esclusivamente alle dimissioni ospedaliere dai reparti di Pronto Soccorso e Obi), con un coinvolgimento anche dell'Azienda USL Toscana sudest.



«L'ascolto reciproco, il dialogo e il confronto sono elementi di importanza imprescindibile per una sempre migliore presa in carico dei nostri pazienti – ha commentato il professor **Antonio Barretta**, dg dell'Aou Senese -. I protocolli siglati con le associazioni di trasporto sanitario prevendono questo tipo di incontri pubblici oltre che l'istituzione di un tavolo istituzionale per risolvere criticità e condividere progettualità comuni, con incontri periodici. In tal senso, i suggerimenti, le necessità e le proposte che arrivano dal mondo del volontariato sono importantissimi per orientare la nostra attività intercettando anche le loro istanze in un'ottica di miglioramento continuo».

«Si è trattato del secondo momento di ascolto con la Direzione aziendale dell'Aou Senese e le nostre Confraternite – ricorda l'avvocato **Patrizia Palumbo**, presidente di Siena Soccorso, associazione coordinatrice delle 43 Misericordie della Provincia di Siena -. Devo ringraziare il professor Barretta ed il suo staff della direzione per questa importante attenzione verso il volontariato che opera nel trasporto sanitario. Si è trattato, inoltre, di un ascolto che ha già portato alcuni risultati rilevanti: voglio ricordare la procedura per l'accesso dei nostri soccorritori al Pronto Soccorso, gli stalli per la sosta dei mezzi delle associazioni nel presidio ospedaliero oltre alla riapertura della Discharge room. Nelle scorse settimane – ha aggiunto l'avvocato Palumbo -, abbiamo avuto conferma che la nostra richiesta per uno spazio per la sanificazione delle autoambulanze nei pressi del pronto soccorso è stata accolta e stiamo collaborando attivamente per definirne l'allestimento. Voglio sottolineare, inoltre – ha concluso Patrizia Palumbo -, come sia migliorato il rapporto tra volontari ed operatori professionali ospedalieri ed in questo senso stiamo definendo la presenza del dottor Bova ed i suoi professionisti del pronto soccorso nei corsi di formazione dei nostri soccorritori volontari».

Associazioni del trasporto sanitario condividono procedura per fare sinergia in fase di accesso e recupero degli ausili usati

Nuovo punto di incontro tra il Pronto Soccorso dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e le associazioni del trasporto sanitario, ANPAS e Siena Soccorso, per una migliore collaborazione all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. È stata infatti concordata una procedura per definire meglio gli accessi dei soccorritori in Pronto Soccorso al fine di recuperare gli ausili utilizzati durante il soccorso del paziente da parte del personale 118 e delle associazioni di volontariato.



«Grazie al percorso di ascolto, partecipazione e collaborazione avviato nell'ultimo anno con le associazioni di volontariato del trasporto sanitario – spiega il direttore sanitario dell'Aou Senese, **Francesca De Marco** -, attraverso incontri periodici per fare il punto su esigenze e suggerimenti, abbiamo messo a punto un aspetto che era stato sottovalutato e che è invece importante per le associazioni, affinché recuperino velocemente gli ausili necessari al soccorso per consentire ai mezzi di essere rapidamente riforniti. Le fasi di soccorso – prosegue De Marco – soprattutto in caso di codici molto gravi, possono essere concitate e molto veloci e, per agevolare un rapido recupero degli ausili utilizzati nelle fasi di emergenza, i professionisti dell'ospedale collaborano con i volontari per restituire in breve tempo questi dispositivi o, se ciò non è possibile, sostituirli con dotazioni analoghe. Proseguiremo sulla strada dell'ascolto e della condivisione con le associazioni per migliorare tutti gli aspetti necessari a lavorare bene insieme, nell'interesse dei nostri pazienti».

Il Pronto Soccorso è, per sua natura, una delle aree a maggiore complessità all'interno dell'ospedale e il triage è il primo momento di accoglienza e condivisione, attraverso la valutazione della condizione clinica e del rischio evolutivo e garantisce la presa in carico degli utenti, definendo l'ordine di accesso al trattamento. «La procedura per il reintegro degli ausili delle ambulanze che arrivano al pronto soccorso delle Scotte – ricorda **Patrizia Palumbo**, presidente di Siena Soccorso – è l'ultimo dei risultati della fruttuosa collaborazione tra associazioni del volontariato sanitario e Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Tra l'altro la procedura è il frutto della condivisione dell'obiettivo di rendere immediatamente operative le ambulanze che arrivano al pronto soccorso; ma al di là di tutto mi preme precisare che abbiamo apprezzato che la procedura aziendale, per la prima volta, è stata firmata anche dai coordinatori di misericordie e pubbliche assistenze senesi».

«La condivisione di questa procedura è un passo importante – aggiunge **Daniela Salvadori**, coordinatrice ANPAS Zona Senese-. E' fondamentale aver definito con attenzione la fase di presa in carico del paziente, con il relativo passaggio delle informazioni sanitarie, condivise nel triage tra il personale presente sui mezzi di soccorso e il personale del Pronto Soccorso, con il successivo recupero del materiale utilizzato dai soccorritori durante l'intervento. Potenziare questi passaggi e favorire ulteriormente la collaborazione ci aiuta a lavorare meglio e a definire adeguatamente tutti gli aspetti che migliorano la qualità del nostro servizio».

La procedura prevede che il paziente, al suo arrivo, è preso in carico dall'infermiere triagista. Il personale dell'equipaggio – soccorritore recupera il materiale utilizzato per il soccorso e provvede alla sanificazione insieme all'OSS di Triage nel locale predisposto. Se ciò non è possibile l'OSS assegnato al Triage rifornisce l'equipaggio con equivalente materiale presente in Pronto Soccorso. Nel caso in cui non sia possibile procedere al recupero o alla sostituzione immediata del materiale l'OSS di Triage, in presenza del soccorritore, provvede a compilare un modulo ed a consegnarne copia all'associazione. Il materiale non ritirato sanificato o un equivalente verrà riconsegnato al momento di un nuovo accesso in Pronto Soccorso.

Visite di idoneità medico-sportive: Aou Senese e Asl Tse giocano di squadra

Gioco di squadra tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese e Azienda USL Toscana sud est per la Medicina dello Sport. Aperte infatti le prenotazioni per l'effettuazione di visite di idoneità medico-sportiva, agonistica e non agonistica, per gli sportivi maggiorenni, che i dirigenti medici specializzati dell'Asl Tse svolgeranno negli ambulatori della UOS Medicina dello Sport e riabilitativa, servizio di Cardiologia dello Sport, dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

«Si tratta di un traguardo importante che per la prima volta porta le visite di idoneità medico-sportiva all'interno dell'Aou Senese – afferma il professor **Flavio D'Ascenzi**, cardiologo, responsabile della Medicina dello Sport e riabilitativa dell'Aou Senese e direttore della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena -. Tale offerta clinica potenzia la collaborazione interaziendale e l'offerta clinica e formativa della Medicina dello Sport della nostra Azienda e della nostra Università e si integra con il servizio di Cardiologia dello Sport, presente da anni in azienda e dedicato alla valutazione degli sportivi con problematiche cardiache e alla prescrizione personalizzata dell'esercizio fisico nei pazienti con patologie ed in particolare in coloro che sono affetti da cardiomiopatie».

«In qualità di responsabile territoriale, – dichiara il direttore della Medicina dello Sport all'Asl Tse **Massimo Capitani** – esprimo la mia soddisfazione per questa azione sinergica, che potenzia le idoneità sportive non incluse nei LEA che abbracciano quelle fasce di età che rimanevano appannaggio pressoché esclusivo delle strutture private».

Per prenotare la visita di idoneità medico-sportiva agonistica o non agonistica è possibile telefonare allo 0577 536074 o allo 0577 536804. Le visite di idoneità sportiva si svolgono il martedì e giovedì pomeriggio, negli ambulatori della UOS Medicina dello Sport e riabilitativa situati al lotto 2, piano 2 dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, seguendo le indicazioni per visite di idoneità. L'accordo tra Aou Senese e Asl Tse siglato a inizio anno e presentato ufficialmente in occasione delle Strade Bianche 2023 ha durata tre anni ed è rinnovabile per altri tre: in estrema sintesi, prevede che l'Aou Senese metta a disposizione i propri ambulatori, il personale infermieristico e di supporto tecnico, oltre che le apparecchiature e le strumentazioni tecnologiche necessarie; e che l'Asl Tse si impegni a individuare medici specializzati che possano svolgere la loro attività negli spazi dell'ospedale di Siena.



Siena tappa finale della Granfondo ciclistica trapiantati

Piazza del Campo tappa finale della Granfondo ciclistica dei trapiantati. La manifestazione, giunta alla sua 17esima edizione e partita da Bergamo lo scorso 8 ottobre, arriva in Piazza del Campo sabato 14 ottobre alle ore 16, dopo aver fatto tappa a Cremona, Reggio Emilia, La Spezia, Pisa, Cecina e Grosseto: si tratta di una manifestazione sportiva non competitiva i cui protagonisti sono trapiantati d'organo, organizzata annualmente dall'associazione Amici del trapianto di fegato ODV per promuovere le donazioni di organi e lo sviluppo della ricerca sui trapianti insieme ad AIDO-Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule. Durante ogni tappa, i ciclisti trapiantati hanno incontrato cittadini, istituzioni e associazioni di volontariato per diffondere la cultura della donazione degli organi e del trapianto. A Siena, in particolare, l'evento è patrocinato da Comune di Siena, Università e Azienda ospedaliero-universitaria Senese. La Granfondo trapiantati è organizzata dagli Amici del trapianto di fegato ODV, organizzazione di volontariato fondata a Bergamo nel 2004 da alcuni volontari che, dopo aver vissuto l'esperienza del trapianto, hanno deciso di impegnarsi nella solidarietà. L'associazione sostiene i pazienti trapiantati, chi è in attesa di trapianto e i familiari dei pazienti.



PNRR: Guardia di Finanza e Aou Senese siglano protocollo per prevenire possibili fenomeni di “maladministration”

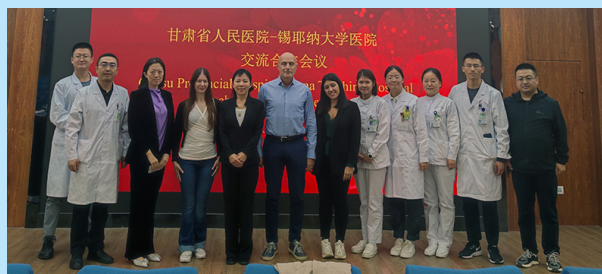
Prevenire i possibili fenomeni di “maladministration”, in merito alle risorse in arrivo grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e collaborare fianco a fianco per rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo delle risorse pubbliche. Questi alcuni dei punti principali del protocollo sottoscritto dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siena e dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Una collaborazione interistituzionale innovativa e attenta a definire molteplici aspetti per rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle possibili condotte lesive degli interessi economico-finanziari connessi alle misure di sostegno e finanziamento dell'Aou Senese, con particolare riferimento al PNRR. «La collaborazione con la Guardia di Finanza – spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese – è fondamentale e preziosa e rappresenta per noi una tutela in più perché può aiutarci a individuare situazioni di rischio, con possibili soggetti che entrano in relazione con la Pubblica Amministrazione riguardo ai quali possono emergere elementi di sospetto riciclaggio, finanziamento del terrorismo o di provenienza da attività criminosa delle risorse economiche e finanziarie. È quindi importante identificare subito gli elementi utili per debellare situazioni di rischio. Avere al nostro fianco la Guardia di Finanza – conclude Barretta – è una garanzia di poter portare avanti con serenità e piena legalità gli investimenti previsti nei prossimi anni per l'ammmodernamento e le nuove edificazioni dell'ospedale, che ammontano a circa 300milioni di euro, una cifra molto importante. Sono investimenti notevoli da tutelare con specifiche misure di prevenzione, per fronteggiare insieme il rischio di entrare in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali».

«Ringrazio il professor Barretta per la sottoscrizione di questo protocollo, che ribadisce l'importanza della missione istituzionale della Guardia di Finanza e della sinergia fra le Pubbliche amministrazioni per il perseguimento del bene comune – dichiara il **Colonnello Sorbello** -. Di fronte alla straordinaria occasione del PNRR, il Corpo è ancor di più chiamato ad assicurare un quadro di sicurezza economico-finanziaria funzionale alla “buona spesa pubblica”, alla piena attuazione delle iniziative volte a migliorare la vita degli italiani e stimolare la crescita e lo sviluppo economico del Paese». Al fine della corretta destinazione dei fondi e per disincentivare le condotte lesive dei pubblici interessi, il protocollo prevede comunicazioni periodiche (relative a progetti, operatori interessati, dati finanziari, procedure di gara e tempistiche) che la l'Aou Senese effettuerà alla Guardia di Finanza anche in base agli indicatori di anomalia previsti per la comunicazione delle operazioni sospette di riciclaggio. Come ricordato dall'Autorità nazionale anticorruzione, le misure di prevenzione del riciclaggio che le Pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 231/2007, costituiscono infatti strumenti di creazione di valore pubblico e, al pari di quelli anticorruzione, sono volti a fronteggiare il rischio che la P.A. entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. La Guardia di Finanza utilizzerà i dati e gli elementi così acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio pubblico, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione europea. Inoltre, per consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci, saranno promossi e organizzati specifici incontri formativi su queste tematiche. I referenti per l'attuazione del protocollo sono, per l'Aou Senese il direttore generale, **Antonio Barretta** sul piano programmatico e l'ingegner **Agnese Pieracci**, direttrice UOC Programmazione, monitoraggio e procedure di gara in Area Tecnica, per il coordinamento delle attività e delle procedure. La Guardia di Finanza, a fini esecutivi si avvarrà dei dipendenti dei Reparti operativi. Referente sul piano programmatico è il colonnello **Pietro Sorbello**, Comandante provinciale della Guardia di Finanza di Siena; ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure il referente è il Tenente Colonnello Michelangelo Tolino, Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Siena.



Formazione interventistica per cardiopatie congenite, scambio internazionale in Cina per il dottor Fineschi

Il dottor **Massimo Fineschi**, direttore della Cardiologia Interventistica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, è stato protagonista all' "Interventional training course on transeophageal echocardiography guided interventional therapy for congenital heart disease", evento che si è tenuto dal 7 al 15 ottobre in Cina, nella città di Lanzhou, su invito del Gansu Provincial Hospital, e che ha visto anche la partecipazione della dottoressa **Eliana Franchi**, ecocardiografa della Fondazione Gabriele Monasterio. L'evento, rientrato nel progetto di collaborazione internazionale e scambio formativo portato avanti dall'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Aou Senese, rappresentato per l'occasione dalla dottoressa **Nunzia Iodice**, ha significato un'importante occasione per l'incontro con i direttori di altri ospedali di alta specializzazione amministrati dall'assessorato del Gansu, con l'intento di sviluppare ulteriormente l'accordo già in essere con l'Health Commission of Gansu Province, attraverso nuove integrazioni che permetteranno la mobilità in uscita, in formazione osservazionale, del personale medico dell'Aou Senese.



Il saluto ai professionisti prossimi alla pensione

L'ufficio di direzione del 30 ottobre, che si è tenuto nella sala riunioni del Centro direzionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, è stata l'occasione per salutare i direttori di unità operativa complessa prossimi alla pensione. Il direttore generale **Antonio Barretta**, la direttrice sanitaria **Francesca De Marco** e la direttrice amministrativa **Maria Silvia Mancini**, insieme al Rettore dell'Università degli Studi di Siena **Roberto Di Pietra**, hanno ringraziato per il grande contributo e l'ottimo lavoro svolto all'interno dell'ospedale il professor **Alessandro Rossi**, direttore del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Motorie e di Neurologia e neurofisiologia



clinica, la professoressa **Anna Coluccia**, responsabile dell'area Organizzazione e gestione e dell'Organizzazione, gestione e qualità dei percorsi socio-assistenziali e precontenzioso ospedaliero, il professor **Pierleopoldo Capecchi**, direttore di Medicina interna a indirizzo geriatrico, il professor **Stefano Gonnelli**, direttore di Medicina interna e della complessità, il professor **Giuseppe Martini**, direttore della Stroke Unit, e il professor **Lorenzo Leoncini**, direttore di Anatomia Patologica. Questi professionisti saranno in pensione dal prossimo 1° novembre. La direzione aziendale, l'ufficio di direzione e il Rettore hanno salutato anche il professor **Giancarlo Palasciano**, direttore della Chirurgia Vascolare, che sarà in pensione dal prossimo 1° gennaio.

Insediato il nuovo Comitato di Partecipazione

Si è insediato il nuovo Comitato di Partecipazione dell'Aou Senese, un punto di riferimento importante per tutti i cittadini come luogo di confronto e di comunicazione tra le Associazioni di volontariato e tutela e l'ospedale. Il Comitato si occupa di temi di rilevante interesse pubblico quali la partecipazione, l'accoglienza, l'informazione, la pubblica tutela, le indagini di soddisfazione, l'umanizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi dell'Aou Senese.



«Un sincero augurio di buon lavoro a tutti – commenta il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta** -. La nostra azienda è da tempo impegnata in progetti di coinvolgimento dei pazienti e del volontariato nei percorsi di cura e il comitato di partecipazione è per noi un punto di riferimento importante, con cui condividiamo anche scelte e progettualità e da cui riceviamo importanti suggerimenti per migliorare le nostre attività».

In occasione dell'insediamento sono stati eletti dalle associazioni presenti, con le modalità previste dalla normativa regionale, la coordinatrice, Dafne Rossi, presidente dell'associazione Serena – gruppo di aiuto per le donne operate al seno e il vice-coordinatore, Stefano Bechini, presidente comunale AIDO.

«Siamo sempre attenti e garantire il diritto di partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini e a valutare la qualità dei servizi per proporre miglioramenti – dichiarano **Dafne Rossi e Stefano Bechini** -. Inoltre organizziamo insieme all'Azienda e alle altre istituzioni momenti pubblici di confronto, come le Agorà della Salute, dove ogni cittadino può partecipare e portare un contributo importante. Cerchiamo di essere sempre presenti in ospedale attraverso il punto informativo messo a disposizione dall'Azienda, proprio di fronte all'edicola, al piano -1, uno spazio autogestito dalle associazioni che fanno parte del comitato dove tutti i volontari si alternano per essere di supporto ai cittadini».

Arrivi e partenze

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Diletta Celozzi, Valentina Falvino, Daniela Fanigliulo, Giacomo Gorelli Fagiolini, Giuliana Lena, Victoria Lorenzetti, Benedetta Mazzini, Lapo Moggi, Ejona Sabija, Chiara Silverstri, Pasquale Capizzi, Antonio De Nunzio, Gabriella Mugelli, Giuseppina Paone, Sara Pastorelli, Rosa Acri, Francesco Balice, Sabrina Colella, Antonella De Carlo, Sara Del Giudice, Chiara Ferrara, Martina Finucci, Camilla Matteini.

Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Emma Antonio, Serafino Capristo, Mara Cavalloro, Stefania Dinetti, Rosanna Lombardi, Daniele Michelangeli, Rosario Pitino, Riccardo Antonio Trovato, Maria Cristina Bellacima, Samanta Cavigli, Sergio Cini, Sara D'Agostino, Chiara Della Valle, Marianna Di Martino, Pierluigi Esposti, Elena Gianni, Elisabetta Guerrini, Alessandra Morucci, Federica Pignataro, Sara Tuffilli, Nicolò Caruso, Francesco Cibecchini, Maria Maddalena Di Leo, Maria Felici, Mariagrazia Iavarone, Domenico Iemma, Elena Sposati, Francesco Truncellito.